

Rimbalzano la produzione industriale e le vendite in PROVINCIA di UDINE nel terzo trimestre 2020

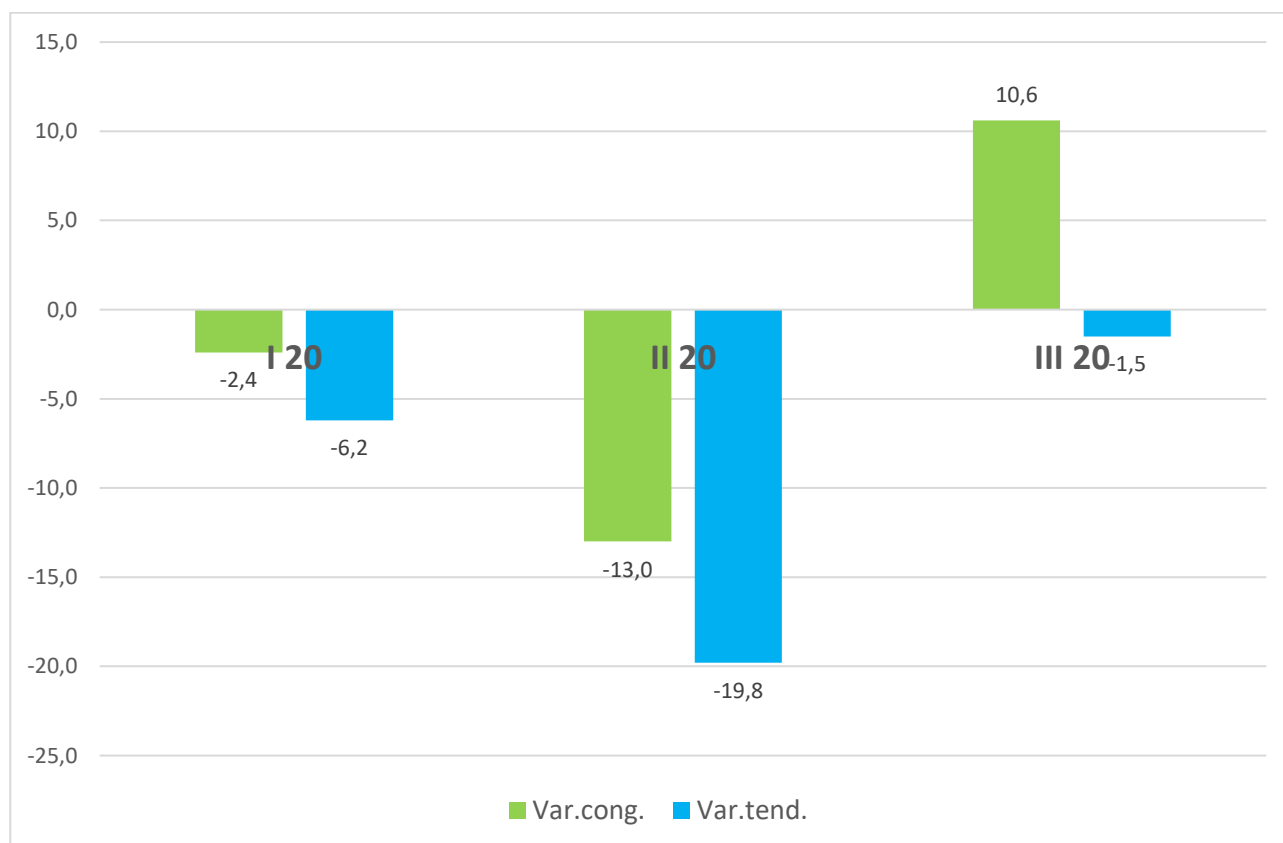
(aggiornamento novembre 2020)

L'industria friulana, dopo la forte contrazione registrata nel primo semestre dell'anno in corso a seguito degli effetti economici dovuti all'emergenza sanitaria, ha registrato un consistente recupero nel terzo trimestre, sostenuto soprattutto dalla domanda interna.

Secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine sui risultati dell'indagine sul comparto manifatturiero provinciale, nel **terzo trimestre** 2020 l'indicatore della **produzione industriale** rispetto al **secondo** trimestre ha segnato un incremento del **+10,6%**. In termini tendenziali, invece, nei tre mesi estivi i livelli di attività sono risultati ancora **inferiori del -1,5% rispetto allo stesso periodo del 2019**.

Produzione industriale in Provincia di Udine

variazioni % trimestrali rispetto stesso periodo anno scorso (tendenziali) e rispetto trimestre precedente (congiunturali)



Le **vendite**, nonostante i comportamenti più prudenti delle famiglie, meno disposte a sostenere **spese** non essenziali con conseguente aumento della propensione al risparmio e i minori **investimenti** da parte delle aziende, in parte rinviati a seguito del clima di incertezza, hanno segnato nel **terzo trimestre** di quest'anno una crescita rispetto al **secondo** del **+9,5%**, mantenendosi però più basse del **-2,6%** rispetto al trimestre estivo dello **scorso anno**.

Nel dettaglio, a livello settoriale, l'industria **meccanica** provinciale dopo la crescita registrata nel 2017 (+3,1% la variazione tendenziale annua), la decelerazione nel 2018 (+1,8%) e nel 2019 (+0,6%), la caduta nel primo trimestre 2020, -4,8% e soprattutto nel secondo trimestre, -21,5%, nel terzo trimestre 2020 ha visto un rimbalzo congiunturale rispetto al secondo del +4,6% e una flessione tendenziale del -2,9% rispetto allo scorso anno.

L'industria **siderurgica**, dopo un biennio 2017-2018 positivo (+2,1% la variazione tendenziale) e una frenata lo scorso anno (-3,5%), ha registrato una forte caduta nel primo, -7,4%, e nel secondo trimestre 2020, -19,9%, e un rimbalzo congiunturale del +13,4% nel terzo trimestre rispetto al secondo ma con valore ancora inferiore del -2,7% rispetto allo stesso periodo del 2019.

Nell'industria del **legno** e dei **mobili**, al calo del 2019 (-3,9%) è seguito un vero e proprio tracollo nel primo, -11,9%, e, soprattutto, nel secondo trimestre 2020, -30,8%, ed una crescita del +6,6% nel terzo rispetto allo stesso del 2019 e del +25,8% rispetto al secondo trimestre 2020.

In aumento nel periodo luglio-settembre dell'anno in corso rispetto al secondo trimestre 2020 i volumi prodotti nel comparto dei **materiali da costruzione**, +50%, nell'industria **alimentare**, +15,2%, della **carta**, +6,1%, **tessile**, +43%, **pelli e cuoio**, +29%, **gomma e plastica**, +1,5%, mentre risulta in calo l'industria **chimica**, -8,1%, che a differenza dei restanti settori era cresciuta nel primo semestre 2020.

La ripresa dei contagi, ripercuotendosi sui consumi e sugli investimenti di famiglie e imprese e sulle esportazioni, che subiranno contraccolpi a seguito dei lockdown in numerosi Paesi, inciderà sui risultati attesi solo poche settimane fa per il quarto trimestre che quasi sicuramente sarà meno positivo del precedente.